

## La febbre del gioco

**M**i chiamo Salvatore e ho 48 anni. La mia storia è quella della dipendenza del gioco d'azzardo. Mi trovo in questa Comunità per mia scelta, avendo capito, dopo molti anni, che quella non era la strada giusta.

Nella mia vita c'è molta sofferenza e per il gioco d'azzardo ho perso tutti gli affetti, oltre a tantissimi soldi, circa un miliardo. Mi sono anche indebitato con usurai, banche e finanziarie. Giocavo a tutti i giochi possibili e inimmaginabili. I miei famigliari cercavano di farmi capire che così non si poteva andare avanti, ma io continuavo imperterrito e mi indebitavo sempre di più. Quando mi sentivo giù, l'unico sfogo era il gioco, con il quale mi sembrava di risolvere tutti i miei problemi; in realtà non era così, perché mi accorgevo sempre di più che il gioco era parte di me e non riuscivo a stare senza giocare.

Per causa del gioco sono finito anche in galera e lì è scattata la scintilla per smettere di giocare. In carcere credevo che, quando fossi uscito, sarei stato capace di resistere a non giocare, ma non è stato così, perché appena fuori, la prima cosa che ho fatto è stata quella di andare alle macchinette video-poker. Mi sono venuti, però, i sensi di colpa e ho cominciato a capire che così non si poteva andare avanti. Ho deciso, quindi, di rivolgermi al Sert di Moncalieri, da cui sono stato invitato ad andare in una comunità a Bressanone, dove ho fatto un percorso di 12 settimane. Finito quel percorso credevo di aver risolto il mio problema, ma dopo solo due mesi sono ricaduto nel vortice del gioco. Mi sono rimboccato le maniche, ho cercato di nuovo aiuto e sono stato indirizzato a Reggio Emilia, dove ho fatto un percorso di sette mesi.

Ma anche lì non è andata bene, per una serie di motivi che non sto ad elencare. Per l'ennesima volta sono stato indirizzato in Comunità e ora sono alla Nikodemo, dove posso affermare che mi trovo molto bene e mi auguro che questo sia il posto giusto per poter uscire da questo vortice che mi perseguita; spero di vincere la mia battaglia col gioco e ritornare ad essere una persona normale, per poter riconquistare l'affetto dei miei cari e rifarmi una famiglia.

**Salvatore**

